

AUTO ELKANN: GRANDE OPPORTUNITÀ. TAVARES: NON VI DELUDEREMO. DOMANI PRIMO CONFRONTO CON I SINDACATI

Stellantis debutta in Borsa +7% a Milano e a Parigi

L'assessore regionale lucano Cupparo: più indotto a Melfi

● Parte con il botto in Borsa Stellantis, il gigante dell'auto nato dalla fusione tra Fca e Psa. Il presidente **John Elkann** e l'amministratore delegato **Carlos Tavares** suonano la campanella a Milano e a Parigi che segna l'avvio delle contrattazioni del titolo sui due listini. Un evento virtuale a causa dell'emergenza Covid, al quale partecipano l'ad di Borsa Italiana, **Raffaele Jerusalmi**, e quello di Euronext, **Stephane Boujnah**. A Mirafiori la bandiera di Stellantis sventola al posto di quella Fca, mentre il ministro francese dell'Economia, **Bruno Le Maire**, definisce le nozze «assolutamente formidabili, una *chance*, un bel successo europeo e una buonissima notizia anche per le relazioni tra i nostri due Paesi».

Il titolo a Milano chiude la prima seduta in aumento del 7,57% (a 13,52 euro) e a Parigi del 6,94%. Oggi la prima giornata a Wall Street.

«Siamo molto orgogliosi di essere qui per il primo giorno di quotazione di Stellantis, una nuova società, un nuovo inizio, un vero traguardo storico», dice Elkann. «Stellantis rappresenta un'opportunità straordinaria in questa era di sfide e tuttavia molto emozionante, di profondo cambiamento per la nostra industria. La nostra

aspirazione è quella di costruire qualcosa di unico e di grande offrendo ai nostri clienti veicoli e servizi per la mobilità originali, sicuri, pratici, innovativi e sostenibili». Elkann parla di «un patrimonio straordinario» e, al tempo stesso, «una rampa di lancio».

«È un grande giorno - sottolinea Tavares - il giorno in cui Stellantis è nata. Questa fusione rappresenta 25 miliardi di euro di creazione di valore conseguenza dell'accumulazione delle sinergie e vorrei dirvi che potete credere al management nella nostra capacità di esecuzione. Ci sentiamo fiduciosi e stiamo affrontando questa sfida con molta umiltà, ma abbiamo il sostegno dei nostri azionisti che hanno supportato la fusione con più del 99% dei voti da entrambi i lati».

Tavares incontrerà domani mattina i sindacati italiani. «È un primo importante segnale - spiegano il segretario generale Fim Cisl **Roberto Benaglia** e il segretario nazionale Fim Cisl **Ferdinando Uliano** - di attenzione verso i lavoratori italiani e i loro rappresentanti sindacali. Presidieremo con determinazione le scelte e i piani industriali futuri di Stellantis per evitare contraccolpi su stabilimenti e occupazione». E **Rocco Palombella**, segretario generale della Uilm, e

Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm: «Gli chiederemo quali sono la sua visione per il futuro e la sua strategia per l'integrazione». «È una decisione importante perché valorizza il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori di Fca in Italia» affermano **Francesca Re David**, segretaria generale Fiom e **Michele De Palma**, segretario nazionale Fiom e responsabile *automotive*. Anche il segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, **Antonio Spera**, definisce l'incontro «un importante segnale». E l'assessore alle attività produttive della Regione Basilicata, **Francesco Cupparo** chiede di «accremare la produzione lucana dell'indotto Fca di Melfi (Potenza)» per evitare interruzioni alla produzione nella stabilimento della Jeep Compass «a causa del mancato arrivo dall'estero di componenti». Cupparo ha proposto di aumentare l'indotto Fca-Stellantis in Basilicata «anche in altre aree infrastrutturate che godono di particolari agevolazioni». Attualmente le imprese dell'indotto lucano coprono il 20 per cento del fabbisogno della fabbrica di Melfi: «Basterebbe il dieci per cento in più - ha spiegato Cupparo - per garantire che le interruzioni a Melfi non accadano più e per produrre altre centinaia di posti di lavoro». *[@MrsIngr]*

